

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/L'ALLARME
Finti messaggi
dalle banche
Phishing
per carpire codici

Allarme phishing per gli utenti di molti istituti bancari e di Poste italiane. Si stanno ripetendo i tentativi di hackeraggio per carpire i codici di conti correnti attraverso sms inviati agli ignari utenti: i messaggi sembrano identici a quelli della propria banca o delle Poste italia-

ne, avvertono di un (falso) blocco dei codici per motivi di sicurezza e chiedono di accedere a un link per seguire la procedura per ripristinarli. In questi casi bisogna avvertire subito la propria banca. Sono messaggi che se aperti e attivati il link, «mangiano» le credenziali degli utenti: gli hacker puntano ad accedere ai conti.

Anziani, crescono ancora le truffe: +11,3% Minispot con attori delle forze dell'ordine

«Più sicuri insieme». Presentati in Prefettura i video da un minuto e mezzo: «Una rete sociale contro il fenomeno»
Nel 2019 gli altri reati ai danni di over 65 sono scesi del 12,8%, dopo l'impennata del 2018: solo le frodi maglia nera

FABIO CONTI

Sei minispot da un minuto e mezzo per tentare, anche con la formula del video, di contrastare un fenomeno che, a Bergamo e provincia, non accenna a diminuire: nel 2019 le truffe e frodi informatiche ai danni degli anziani sono infatti cresciute dell'11,29%, a fronte di una diminuzione complessiva del 12,81% dei reati con vittime persone over 65. I video fanno parte della campagna «Più sicuri insieme» e sono stati presentati ieri mattina in Prefettura.

«Si tratta di un nuovo tassello di una campagna che va avanti ormai da quattro anni - ha spiegato il prefetto Elisabetta Margiacchi -, su input del ministero dell'Interno e di Confartigianato. Dopo la pubblicazione di vademecum e l'organizzazione di incontri, e accanto alle attività di contrasto, ci siamo chiesti cosa fosse necessario fare di più per contrastare un fenomeno così fastidioso e ci siamo concentrati sulla realizzazione di questi filmati che vedono i rappresentanti delle forze dell'ordine bergamasche impegnati quali attori nell'interpretare ciò che fanno quotidianamente, ovvero stare accanto alle vittime dei reati».

Protagonisti dei filmati - che ricostruiscono le dinamiche di sei principali truffe - sono degli attori di scuole teatrali cittadine per quanto riguarda i ruoli di vittime e malviventi (tra l'altro presenti ieri nello Spazio Viterbi, seduti - ormai fuori dalla sceneggiatura - gli uni accanto agli altri), mentre i rappresentanti delle forze dell'ordine sono ve-

ramente carabinieri, poliziotti e finanziari in servizio sul territorio.

Al progetto hanno aderito la Camera di commercio, Uniacque, A2A Energia, la Federazione autotrasportatori italiani, Unicredit, Confartigianato, Anap. Non sono mancati ieri i ringraziamenti del prefetto alla Curia, al Comune, agli organi di stampa, agli Ordini dei farmacisti e dei medici e a Rete ferroviaria italiana e a Trenord, visto che i filmati saranno ora trasmessi, oltre che sulle tivù e i siti dei principali organi di informazione della bergamasca, anche sui pannelli delle stazioni dei treni in tutti i luoghi di aggregazione per le persone che hanno più di 65 anni.

I filmati sono stati curati e prodotti dall'Officina della Comunicazione. «Per realizzare questi video è stato fondamentale condividere le informazioni e lavorare in squadra - ha spiegato l'amministratore Nicola Salvi -. Abbiamo infatti avuto la responsabilità, non semplice, di raccontare un fenomeno davvero importante». Scritte le sceneggiature assieme alle forze dell'ordine, le riprese - quasi tutte in città, con qualche passaggio in provincia - sono durate una settimana. Sotto il profilo dei dati, già nel 2018 le truffe erano cresciute del 9,54%, ma due anni fa anche i reati complessivi ai danni di anziani avevano registrato un aumento del 2,18%. L'anno scorso era iniziata la controtendenza per i reati in generale, mentre le truffe hanno continuato a crescere. «L'intento di questi filmati non è quello di cre-



In uno dei video si vede una vittima alle prese con un finto tecnico



In campo polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza di Bergamo



Ecco un altro fotogramma: un finanziere con una vittima

are allarmismo o invitare gli anziani a diffidare completamente del prossimo, ma di infondere maggiore consapevolezza - ha aggiunto Elisabetta Sola, anche lei amministratrice dell'Officina -, per esempio per permettere di capire quando un'estrema attenzione e un'ingustificata gentilezza devono far scattare dei campanelli d'allarme».

In questi casi l'invito - ben esplicitato negli spot - è di contattare subito il 112. «Dai filmati emerge poi chiaramente quanto le forze dell'ordine siano alleate - ha aggiunto Sola - e per questo è ben sottolineata anche una vicinanza fisica, con tanto di contatto». Nei video - visibili anche sul sito de *L'Eco di Bergamo* - si

notano infatti poliziotti, carabinieri e finanziari non solo raccogliere la denuncia del raggio, ma anche mostrare vicinanza alle vittime, senza che esse si sentano - come è accaduto nella realtà - doppiamente vittime, prima del truffatore e poi del fatto di essere state truffate. «A tutti può capitare di essere truffati» è uno dei *leitmotiv* dei minispot. Che invitano, di fatto, a essere più accorti per strada, a non dare informazioni a sconosciuti, a non far entrare in casa fantomatici tecnici del gas e, non da ultimo, a non cadere nel *phishing*, le truffe on line che mietono tante vittime, in questo caso non solo tra gli anziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Tra i reati peggiori, punito in maniera non adeguata»

«Le truffe agli anziani sono reati puniti in maniera non opportuna: noi come forze dell'ordine dobbiamo fare la nostra parte sul fronte della prevenzione e in appoggio alle potenziali vittime». E quanto ha evidenziato il questore Maurizio Auriemma, intervenendo ieri mattina nello Spazio Viterbi del palazzo della Provincia e Prefettura, presentando i filmati della campagna «Più sicuri insieme».

«Si è scelto per questi spot - ha aggiunto - di far recitare direttamente le donne e gli uomini delle forze di polizia che ogni

giorno hanno a che fare con la gente. Anche con le vittime delle truffe, persone anziane che spesso si vergognano, quando concretizzano quello che è avvenuto, per essere state raggiunte dai malviventi. Noi dobbiamo dire, e lo facciamo anche con questi video, che non ci si deve vergognare, e dobbiamo porci accanto alle vittime per raccogliere le denunce e anche sostenerle umanamente».

A fargli eco il colonnello Paolo Storoni, comandante provinciale dei carabinieri: «Come Arma possiamo contare su un osservatorio privilegiato, visto che

le nostre stazioni coprono l'80% del territorio della provincia - ha spiegato l'ufficiale dell'Arma - e che i nostri uomini e le nostre donne raccolgono le confidenze e le denunce della cittadinanza. Già tra il 2018 e il 2019 avevamo pubblicato sul tema delle truffe agli anziani, in accordo con la polizia locale di Bergamo, una brochure cartacea distribuita in ventimila copie. Ora è stato fatto un passo ulteriore: dalla carta si è passati al video, per andare a intercettare anche quelle persone anziane che, per qualche motivo, non leggono. Del resto quello delle truffe agli anziani,



Il prefetto Elisabetta Margiacchi (al centro) ha presieduto l'incontro

oltre che essere un reato subdolo, è un problema che riguarda tutti: spesso incontriamo vittime che sono persone del tutto abbandonate. Ecco perché è importante dar vita, come si sta facendo, a una rete sociale con i diversi attori che contribuiscono ad affrontare il problema».

«Non ci si deve vergognare per aver subito una truffa - ha aggiunto il colonnello Mario Salerno, comandante provinciale della Guardia di finanza - ed è bene avvertire sempre e subito il 112, in modo che si possa intervenire in maniera tempestiva. È vero che le truffe riguardano soprattutto gli anziani, ma quelle on line, per esempio, possono riguardare tutti».

Fa. Co.